

PIANO DI ATTIVITA' DI ARPA UMBRIA

anno 2025





ARPA Umbria

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria

Sede legale

v. Carlo Alberto dalla Chiesa,32

05100 Terni

www.arpa.umbria.it

INDICE

PREMESSA	pag. 4
MONITORAGGI	pag. 7
LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
VALUTAZIONI AMBIENTALI	pag. 12
LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITA' COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	
CONTROLLI/ISPEZIONI E VIGILANZA AMBIENTALE	pag. 15
LEPTA 3 - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	
LEPTA 4 - PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	
SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE - FORMAZIONE	pag.22
LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE	
ULTERIORE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SANITA'	pag.28
LEPTA 6 - ULTERIORE ATTIVITA' SPECIFICATAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA	
PROGETTI IN CAMPO AMBIENTALE-EDUCAZIONE AMBIENTALE - SOSTENIBILITA'	pag. 31
LEPTA 5 GOVERNANCE DELL'AMBIENTE - NON LEA	
RIEPILOGO COSTI LEPTA/LEA e COSTI LEPTA/NON LEA	pag.34

PREMESSA

Ai sensi della legge istitutiva (L.R. n. 9/98 e smi) ARPA Umbria è un Ente di diritto pubblico assimilabile ad ente strumentale della Regione Umbria, preposto all'esercizio delle funzioni tecniche di prevenzione collettiva e di controllo ambientale, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo ambientale.

Dotata di personalità giuridica pubblica con autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile ARPA Umbria è sottoposta, ai sensi dell'art. 13 della L.R n. 9/98 e smi, alla vigilanza della Giunta Regionale.

Per quanto disciplinato nella Legge istitutiva possiamo riassumere la **Mission** di ARPA Umbria:

“ARPA fornisce supporto tecnico - scientifico alla Regione e agli altri EELL nel campo della prevenzione dell'inquinamento e della tutela ambientale e, di conseguenza, di tutela della qualità della vita e della salute di cittadini attraverso la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle pressioni che su di esso agiscono.”

L'agenzia rappresenta dunque il soggetto di riferimento regionale per tutte le attività afferenti ai “macrocampi” d'intervento funzionali alla Tutela e alla Prevenzione ambientale, ovvero *Conoscenza dello stato dell'ambiente* (stato di qualità delle componenti/matrici ambientali) e *dei fattori di pressione che su di esso agiscono*, *Valutazione ambientale e Prevenzione del rischio di origine antropica*.

Ai fini dell'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, l'agenzia svolge una serie di attività tecnico scientifiche che afferiscono alle funzioni di controllo, monitoraggio, valutazione, supporto tecnico scientifico alla Regione e agli EELL, informazione, costruzione e diffusione delle informazioni ambientali, sviluppo delle conoscenze inerenti le tematiche ambientali; l'Agenzia svolge tali funzioni attraverso una serie di attività quali: sopralluoghi, misure, campionamenti, analisi laboratoristiche, raccolta, validazione ed elaborazione dati ambientali, redazione di pareri, studi e report in campo ambientale.

Rientrano, inoltre, tra le funzioni di ARPA le attività di Comunicazione ed Educazione ambientale, la promozione e diffusione dei principi connessi allo Sviluppo Sostenibile e all'Economia Circolare e la gestione e realizzazione di iniziative formative coordinate sul tema dell'ambiente per il tramite di una Scuola di Alta Formazione Ambientale dedicata.

Il presente documento riporta, organizzata per macro funzioni Controlli/Ispezioni/Vigilanza ambientale - Monitoraggi ambientali - Valutazione ambientale - Sistema informativo ambientale, Formazione, Sostenibilità ed educazione ambientale - Ulteriori attività a supporto della sanità, una descrizione e sintesi delle attività agenziali programmate per l'annualità 2025 con particolare riguardo alle attività il cui target “atteso” è possibile definirlo in ex-ante; vi sono poi una serie di attività di ARPA il cui target “atteso” non è invece puntualmente quantificabile in ex-ante (se non in riferimento allo storico dei valori degli anni precedenti) in quanto le stesse sono o connesse a procedimenti di autorizzazione in capo all'Autorità competente che si avvale di ARPA per l'emissione del parere in campo ambientale (e pertanto il numero di procedimenti non è definibile da ARPA) o realizzate a seguito di richieste esterne (esposti, segnalazioni ambientali, emergenze, ecc).

In ambito nazionale l'ARPA fa parte del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), quale sistema a rete che attua i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali.

L'evoluzione del quadro normativo nazionale ha visto, infatti, in data 28 Giugno 2016 l'emanazione della Legge n.132 (G.U. del 18 luglio 2016, n. 166) avente ad oggetto "Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)".

Il SNPA - del quale fanno parte l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le Agenzie Regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la Protezione dell'Ambiente, è stato istituito al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

La Legge n. 132/2016 introduce all'art. 9 i "Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali" (LEPTA) che costituiscono il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per le attività assegnate alle agenzie che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria

I LEPTA, nell'intento di raggiungere alti livelli di efficienza e di avanguardia a livello nazionale, costituiscono i parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni delle agenzie. I relativi aspetti organizzativi, gestionali e finanziari, riferibili a costi standard per tipologia di prestazione, sono definiti tramite l'adozione di un Catalogo nazionale dei servizi.

I LEPTA e il Catalogo nazionale dei servizi sono stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che si avvale del Consiglio del Sistema nazionale di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Nel presente documento di Piano (così come nel precedente Piano attività 2024) si fa riferimento alla Bozza di DPCM LEPTA approvata dal Consiglio del SNPA in data 26.07.2023 (che nella versione definitiva è ad oggi in fase di approvazione e discussione anche negli incontri della Cabina di regia SNPS-SNPA):

- **LEPTA 1 MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE**
- **LEPTA 2 SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITA' COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO**
- **LEPTA 3 ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE**
- **LEPTA 4 PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE**
- **LEPTA 5 GOVERNANCE DELL'AMBIENTE**
- **LEPTA 6 ULTERIORI ATTIVITA' SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA**

il cui dettaglio delle relative funzioni agenziali associate è riportato nell'Allegato 2 della bozza di DPCM di cui sopra.

Nel presente Piano 2025, redatto ai sensi dell'art 7, comma 3, lett. a-bis della LR n. 9/98 le attività agenziali sono aggregate per i LEPTA sopra indicati ed esplicitate nelle Schede di programmazione 2025 (Allegato 1). In tali Schede l'attività agenziale programmata per l'annualità 2025 è stata correlata alle prestazioni LEPTA - di cui alla bozza di DPCM 2023 sopra citata - e, in seguito, ogni attività ARPA correlata ai LEPTA è stata distinta in LEPTA connessa a LEA e LEPTA non connessa a LEA (rif LEA DPCM 2017). Per ogni prestazione è stato stimato il costo totale.

MONITORAGGI

LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE

MONITORAGGIO ACQUE

ARPA effettua numerose attività di monitoraggio per il controllo della qualità delle acque interne superficiali e sotterranee e delle acque reflue che, in relazione alle modalità operative, possono essere distinte in monitoraggi in continuo e monitoraggi in discreto.

L'agenzia gestisce 116 stazioni per il **monitoraggio quali-quantitativo delle acque**, dislocate in tutto il territorio regionale. Le stazioni, di diverse tipologie, sono finalizzate al monitoraggio continuo delle acque superficiali e delle acque sotterranee.

In particolare, le stazioni di monitoraggio delle acque superficiali misurano in continuo alcuni parametri "sintetici" per il riscontro di eventuali anomalie nel chimismo delle acque e segnalazione delle anomalie rilevate alle competenti sezioni territoriali. Le stazioni di monitoraggio delle acque sotterranee misurano in continuo portate sorgive, livelli di falda e portate captate, vengono utilizzate per il controllo dello stato quantitativo delle risorse idriche.

Nell'anno 2025, l'agenzia curerà la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le stazioni attualmente operative, ivi incluse quelle di recente installazione. In dettaglio, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria possono essere sintetizzate come segue:

- acquisto periodico del materiale di "consumo" (soluzioni di taratura, elettrodi, cap, tip, ecc.), delle principali apparecchiature di scorta e gestione del magazzino ricambi;
- operazioni quindicinali / mensili di pulizia dei circuiti idraulici e di calibrazione di sonde multiparametriche per le misure fisico-chimiche;
- verifiche semestrali delle 47 sonde idrostatiche attualmente installate nelle stazioni piezometriche e verifiche annuali dei 11 misuratori di portata installati nelle sorgenti;
- sostituzione e riparazione, ove possibile, delle apparecchiature danneggiate;
- spedizione delle apparecchiature non funzionanti alle ditte produttrici per le dovute riparazioni / sostituzioni;
- segnalazioni ai gestori di eventuali anomalie dei misuratori di portata, laddove essi, in base agli accordi stipulati, debbano essere da loro riparati.

Oltre alla manutenzione delle apparecchiature e degli apparati di trasmissione dei dati, l'agenzia assicurerà tutte le procedure di validazione periodica e di diffusione dei dati. Tali operazioni possono essere sintetizzate come segue:

- operazioni quotidiane di verifica della trasmissione dei dati dalle stazioni di monitoraggio al server di acquisizione;
- validazione settimanale dei dati relativi alle stazioni quantitative (portate sorgive e livelli di falda), in forma di valori giornalieri (medie, mediane);
- validazione giornaliera dei dati relativi alle stazioni chimico-fisiche, in forma di valori orari;
- aggiornamento settimanale dei dati diffusi attraverso il portale dell'Agenzia;
- aggiornamento settimanale degli indicatori di performance, delle funzionalità di comparazione pluriennale dei dati relativi a livelli di falda e portate sorgenti, del sistema di calcolo che determina lo stato delle risorse idriche regionali attraverso gli omologhi pregressi sul portale dell'Agenzia;
- segnalazione di eventuali anomalie, relative alle acque superficiali, alle strutture territoriali competenti.

Per l'annualità 2025, oltre al mantenimento della rete attuale, saranno utilizzati fondi provenienti da un finanziamento annuale della Regione Umbria per effettuare le seguenti attività aggiuntive:

- operazioni di revamping degli apparati di acquisizione e trasmissione dati di 23 stazioni appartenenti alla rete di monitoraggio regionale delle acque sotterranee (portate captate, portate naturali sorgenti e livelli di falda), realizzate con componenti obsoleti di cui non esistono più ricambi sul mercato;
- acquisto e sostituzione di n.3 carpenterie di stazioni esistenti (acque superficiali), in stato di elevata usura, con nuove carpenterie in acciaio inox specificamente realizzate. La componentistica interna sarà tolta integralmente dalle vecchie carpenterie e alloggiata, con gli opportuni adattamenti, nelle nuove unità;
- acquisto di una partita di sistemi di prelievo per le stazioni chimico-fisiche, per coprire guasti che interessano periodicamente questi apparati, da tenere a magazzino per sostituire prontamente le componenti danneggiate e minimizzare le perdite di dati acquisiti dalle stazioni;
- realizzazione di una nuova stazione di monitoraggio della componente captata e della portata naturale presso la sorgente "Le Quare" di San Venenzo, in collaborazione con il gestore Umbra Acque, previo sopralluogo e studio di fattibilità.
- risoluzione problemi di gestione della stazione installata presso la sorgente di Boschetto (portata naturale e captata), valutando se sostituire integralmente la stazione o solo parte di essa (misuratore di portata sul canale o sistema di acquisizione);
- per la rete regionale piezometrica, rimasta inalterata dalla sua realizzazione, sarà valutato l'acquisto di sistemi di acquisizione/trasmissione da testa pozzo alimentati a batteria, che possano eliminare integralmente le componenti legate all'alimentazione del sistema di misura. In alternativa, qualora tale strada non venga ritenuta idonea, con i fondi disponibili sarà acquistato un numero definito di sonde idrostatiche da utilizzare come scorta nelle stazioni piezometriche esistenti;

Si ritiene importante evidenziare che l'intera attività di monitoraggio in continuo delle acque è certificata ISO 9001; nell'anno 2025 sarà aggiornata la documentazione esistente (istruzioni operative) adattando i contenuti alla gestione attuale.

L'attività di monitoraggio continuo delle acque viene monitorata attraverso un controllo di performance, effettuato sulla quantità di dati effettivamente prodotti dal servizio rispetto al numero massimo di dati producibili. Dal punto di vista matematico, l'indicatore è esprimibile come:

$$I_{perf} = \text{Numero di dati prodotti} * 100 / \text{Numero di dati totali}$$

A chiusura dell'anno solare, sarà calcolato l'indicatore di performance totale e parziale per ogni famiglia di stazioni.

MONITORAGGIO IN CONTINUO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE				
	n. stazioni quantitative	n. stazioni qualitative	n. parametri	frequenza
Acque superficiali	-	14	5	oraria
Acque sotterranee (portate naturali sorgive – portate captate per uso potabile – livello di falda)	102	-	41	giornaliera

Oltre all'attività sopra descritta, le principali attività in materia di acque svolte dall'Agenzia si inseriscono nell'ambito dei compiti istituzionali di ARPA quale soggetto preposto al **monitoraggio e alla classificazione della qualità ambientale e della conformità agli usi specifici** (vita dei pesci) delle acque interne regionali in attuazione delle principali Direttive Europee in materia di acque (Direttiva 2000/60, Direttiva 2006/118, Direttiva 2006/44, Direttiva 91/676).

In tale contesto, vengono programmate su base pluriennale e annuale le attività di monitoraggio e controllo da svolgere per le diverse finalità nelle seguenti categorie di acque:

➤ **Acque superficiali**

- Monitoraggio dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici fluviali (Direttiva 2000/60)
- Monitoraggio dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici lacustri (Direttiva 2000/60)
- Monitoraggio della conformità delle acque fluviali destinate alla vita dei pesci (Direttiva 2006/44)

➤ **Acque sotterranee**

- Monitoraggio dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei (Direttiva 2006/118)
- Monitoraggio delle concentrazioni di nitrati nelle acque sotterranee (Direttiva 91/676)

Nel corso dell'anno vengono effettuate attività di campionamento su reti dedicate, secondo le frequenze stabilite da ciascun programma e sulla base delle indicazioni contenute nei Protocolli nazionali.

Alla rilevazione in campo segue una complessa attività analitica di laboratorio per la determinazione di parametri chimici, chimico-fisici e microbiologici e la caratterizzazione delle principali comunità biologiche. Tutte le fasi sono gestite secondo procedure certificate nell'ambito del Sistema di Gestione integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza dell'Agenzia.

Al termine di ogni anno di campionamenti, i dati raccolti vengono elaborati per la valutazione dei giudizi di qualità e conformità di ciascuna categoria di acque, tenendo conto dei criteri tecnici stabiliti dalla norma e dalle linee guida nazionali.

In riferimento alla programmazione 2025, benché il quadro di dettaglio possa essere definito solo al termine dell'anno di monitoraggio corrente, si riporta di seguito uno schema di massima delle attività previste per ciascuna finalità e ciascuna categoria di acque.

ACQUE SUPERFICIALI		
	Punti campionamento	n. campioni previsti
Monitoraggio dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici fluviali	56	572 (di cui 68 biologici e 504 chimici)
Monitoraggio dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici lacustri	8	222 (di cui 48 biologici e 174 chimici)
Monitoraggio della conformità delle acque fluviali destinate alla vita dei pesci	5	60

ACQUE SOTTERRANEE		
	Punti campionamento	n. campioni previsti
Monitoraggio dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei	190	380

L'attività di campionamento programmata - come definita nelle tabelle sopra riportate - è sempre seguita dall'attività analitica di laboratorio sia chimica, biologica, fisica e specialistica (quindi n. campioni programmati = n. campioni da analizzare)

Al termine di ogni anno di campionamenti, i dati raccolti vengono elaborati per la determinazione dei giudizi di qualità e conformità di ciascuna categoria di acque, secondo i criteri tecnici stabiliti dalla norma e dalle linee guida nazionali. Le valutazioni effettuate confluiscono in report tematici che vengono resi disponibili ai soggetti competenti e attraverso il portale dell'agenzia, con le cadenze fissate a livello europeo/nazionale/regionale. Dati ed elaborazioni sono anche oggetto di specifici flussi informativi ambientali e confluiscono nelle banche dati nazionali ed europee in materia di acque.

RETE MONITORAGGIO ARIA

La qualità dell'aria in Umbria è controllata da una **Rete regionale di monitoraggio**; sulla base dei dati forniti dalla Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria vengono individuate le eventuali misure previste per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. La gestione della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria - attività istituzionale di ARPA - ha luogo in conformità alle procedure interne redatte secondo la UNI EN ISO 9001 che, a loro volta, rispettano le procedure di garanzia di controllo e verifica di qualità prescritti dal D.Lgs. 155/2010 e dal DM 17 marzo 2017.

Le attività agenziali in materia di qualità dell'aria riguardano, in particolare, i seguenti ambiti:

Gestione della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria attraverso le centraline installate in provincia di Perugia (nei comuni di Perugia, Spoleto, Foligno, Gubbio, Magione, Torgiano, Città di Castello e Gualdo Cattaneo) e in provincia di Terni (nei comuni di Terni, Narni, Amelia e Orvieto), garantendo la manutenzione ordinaria, il controllo della manutenzione preventiva e straordinaria della strumentazione e delle stazioni, la taratura e le verifiche delle strumentazioni, la validazioni quotidiane, periodiche e annuali dei parametri misurati in stazione o campionati e analizzati in laboratorio, l'inserimento quotidiano dopo validazione dei dati nel sito web dell'ARPA e la redazione di report annuali o di specifiche campagne di misura.

- Gestione del servizio di previsione dell'inquinamento tramite l'uso di modelli meteo e di simulazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera integrati con i dati rilevati dalla Rete Regionale.
- Realizzazione di simulazioni modellistiche per la valutazione annuale e al fine del reporting ufficiale secondo quanto richiesto dal D.Lgs 155/2010.
- Controllo della qualità dell'aria in località individuate dal Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria della Regione Umbria come verifica della classificazione effettuata nel Piano e controlli su richiesta delle amministrazioni locali.
- Gestione delle reti industriali di Acciaierie AST, Inceneritore Aria a Terni, Cementerie Barbetti (2) e Colacem (2) di Gubbio e Spoleto Cementir di Spoleto, Coricelli SpA installata a Madonna di Lugo di Spoleto per un totale di 8 centraline secondo le convenzioni con le aziende previste nei rispettivi atti autorizzativi di cui 6 attualmente nella rete regionale di monitoraggio
- Gestione di una campagna di monitoraggio tramite laboratorio mobile a Gubbio e presso il comune di Assisi e Gubbio tramite campionatori rilocabili.
- Realizzazione delle attività di campionamento e misura per la gestione QA/QC della Rete secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 155/2010 e dal DM 17 marzo 2017, comprensivi dei campionamenti con campionatore rilocabile per il controllo on-going dei misuratori automatici di PM10 e PM2.5.
- Realizzazione, in collaborazione con ISPRA, della prova nazionale 2025 di confronto interlaboratorio alla quale, come previsto dal D.Lgs. 155/2010, parteciperanno tutte le regioni sia con laboratori mobili che con campionatori sequenziali a basso volume insieme a ISPRA che porterà i propri strumenti di riferimento nazionale. La prova verterà sulla valutazione delle performance e della confrontabilità tra tutti i laboratori delle misure di PM10 e PM2.5 sia gravimetrici che automatici, di NO₂, O₃, C₆H₆, Metalli pesanti e IPA. La prova verrà realizzata a Terni nei pressi di Arpa Umbria e durerà dal 23 gennaio al 5 marzo compresi.

RETE MONITORAGGIO ARIA			
	n. centraline	n. parametri	frequenza
Rete regionale	16	8 + 5 in Lab	Orari/Giornalieri/Mensili
Industriali in RR	6	8 + 5 in Lab	Orari/Giornalieri/Mensili
Industriali non in RR	2	7 + 6 in Lab	Orari/Giornalieri/Mensili

VALUTAZIONI AMBIENTALI

LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITA' COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

In materia di valutazione ambientale l'attività di ARPA si esplica attraverso l'emissione di pareri a supporto della Regione e EELL per il rilascio di autorizzazioni in campo ambientale, per la valutazione preventiva delle ricadute sull'ambiente delle attività antropiche e per procedimenti di bonifica di siti inquinati e risanamento ambientale.

In particolare in tale ambito l'attività di ARPA anche per l'anno 2025 riguarderà:

AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA (AIA)

ARPA è l'ente deputato al rilascio dei pareri per gli aspetti relativi alle modalità di Monitoraggio e Controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, ai sensi dell'art.29-quater, c. 6 del D.Lgs. n.152/2006.

END OF WASTE

L'End of Waste (EoW), ovvero la cessazione della qualifica di rifiuto, si riferisce ad un procedimento per il quale un rifiuto, sottoposto ad un processo di recupero, perde tale qualifica per acquisire quella di prodotto. Il D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021, ha introdotto un parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente, nell'ambito delle autorizzazioni di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al Titolo III-bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 per lo svolgimento delle operazioni di recupero, rilasciate o rinnovate caso per caso secondo il comma 3 dell'art. 184-ter.

VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Ad ARPA Umbria competono le attività inerenti la redazione di contributi istruttori nell'ambito dei procedimenti di Valutazione preliminare, Verifica di assoggettabilità, VIA/PAUR.

A seguito dell'istituzione, con D.G.R. Umbria n. 1270 del 23/12/2020, della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), i membri titolari e/o supplenti nominati in rappresentanza dei Dipartimenti Territoriali dell'Agenzia, si esprimono, in conformità a quanto indicato nella D.G.R. 1270/2020, per i fattori ambientali "Acque superficiali, sotterranee, Aria, Clima e Agenti Fisici" – Componenti "Agenti Fisici, Monitoraggio Acque, Aria e Clima" rimettendo, tramite la Segreteria tecnica della Commissione, il proprio contributo istruttorio motivato finalizzato alla redazione del parere ambientale unitario, al Dirigente del Servizio regionale competente in materia di Valutazioni ambientali in qualità di Presidente della CTR-VA.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS

In ottemperanza alla LR n.12/2010 ARPA Umbria è individuata come soggetto competente in materia ambientale nei procedimenti di VAS e assoggettabilità a VAS svolgendo un ruolo attivo nel supporto dei procedimenti amministrativi autorizzativi con l'emissione di pareri in materia e nella formulazione e valutazione dei Piani di monitoraggio ambientale a livello regionale e comunale.

Nel corso del 2025 proseguiranno le attività collegate ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica VAS in cui l'ARPA opera in qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale ai sensi del DLgs. 152/2006 e smi. In tal senso l'Agenzia provvede a fornire il proprio contributo tecnico alla formulazione del parere motivato dell'Autorità Competente Regionale (Servizio Valutazioni Ambientali) sia nei procedimenti di VAS a carico di Piani e Programmi che in quelli di Verifica di

Assoggettabilità a VAS (con la produzione di un numero variabile tra i 40 e 50 pareri l'anno in base alle richieste ricevute dall'Autorità competente).

Allo stesso tempo l'Agenzia svolge da anni un ruolo di supporto nella formulazione dei Protocolli di Monitoraggio dei Piani e Programmi sottoposti a VAS in cui è referente tecnico per la pianificazione degli accordi di monitoraggio sia nel caso in cui saranno implementati dai soggetti proponenti sia in quello in cui ARPA assumerà il coordinamento delle attività. Attualmente ARPA è impegnata a formulare e gestire i seguenti protocolli di monitoraggio:

- Fondo coesione e sviluppo 2014-2021 (in fase di completamento nel 2025)
- Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (triennale in collaborazione con il DSA3 dell'Università di Perugia in corso)
- Piano Inquinamento Diffuso (supporto alla fase di predisposizione del Rapporto ambientale, procedimento di VAS previsto nel 2025)
- Piano regionale dei Rifiuti (in via di formulazione - attuazione prevista nel 2025)
- Programmazione Comunitaria FESR 2021-2027 (in via di formulazione - attuazione prevista nel 2025)
- Piano di Tutela delle Acque e Piano della Qualità dell'aria: (supporto alla gestione dei dati ambientali per il monitoraggio)

L'Agenzia opera inoltre a supporto dell'Autorità Competente per il coordinamento delle attività di monitoraggio VAS della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, con quelle della Pianificazione Regionale e quelle a livello comunale applicando il sistema di indicatori di contesto regionale (definiti nell'ambito della Strategia di Sviluppo Sostenibile) alla pianificazione urbanistica e territoriale espressa dai piani regolatori

BONIFICHE SITI CONTAMINATI

In materia di Bonifiche dei siti contaminati ARPA garantisce contributi di carattere tecnico - scientifico a supporto delle decisioni di competenza degli Enti. In particolare, nelle diverse fasi procedurali, l'attività agenziale riguarda:

- Pareri Piano caratterizzazione
- Valutazione di documenti di Analisi di Rischio Sanitario Ambientale ed espressione di relativi pareri agli enti Province e Regione
- Valutazione di documenti di Progetti Operativi di Bonifica ed espressione di relativi pareri agli enti Province e Regione
- Gestione e validazione del processo di campagne analitiche di monitoraggio delle attività di bonifica per gli enti Province e Regione
- Predisposizione di relazioni tecniche per la conclusione di progetti di bonifica finalizzate alla certificazione di avvenuta bonifica rese alle Province
- Partecipazione a tavoli tecnici, riunioni tecniche e di coordinamento per i procedimenti in corso
- Partecipazione a conferenze dei servizi convocate per i procedimenti di competenza
- Sopralluoghi e visite tecniche
- Supporto agli Enti su aspetti di natura tecnico scientifica

RIR

Per quanto concerne le attività connesse alle aziende a “Rischio d’incidente rilevante” di cui al D.Lgs. 105/2015 l’agenzia fa parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR) dei VV.F. e garantisce il proprio supporto tecnico scientifico all’attività istruttoria dei rapporti di sicurezza delle aziende di soglia superiore.

L’Agenzia fornisce inoltre alle Prefetture di Perugia e di Terni l’attività di supporto tecnico-scientifico di competenza per la redazione e l’aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterni delle aziende (aggiornamenti triennali).

AGENTI FISICI

ARPA garantisce la redazione dei pareri in materia di agenti fisici - NIR (RF: SRB E RTV) - ELF.

In particolare, l’agenzia ha il compito di esaminare i progetti degli operatori telefonici per nuove installazioni o modifiche di stazioni Radiobase esistenti (SRB) per valutare, in via previsionale, l’impatto elettromagnetico (V/m) sugli edifici e sul territorio intorno agli impianti trasmissivi. L’attività istruttoria consiste nella verifica dei dati di impianto, nella ricostruzione modellistica dell’ambiente (edifici ed orografia) e nel calcolo previsionale dei valori di campo elettromagnetico generati dall’impianto stesso.

ARPA è inoltre chiamata a valutare progetti per nuovi o modifiche di elettrodotti, realizzazione di cabine di trasformazione, al fine di stabilire se la Distanza di Prima Approssimazione, calcolata ai sensi del DPCM 08/07/2003, non interseca aree od edifici con permanenza di persone superiore a quattro ore giornaliere.

Per come detto in premessa al presente Report, per le attività di valutazione ambientale il target “atteso” non è puntualmente quantificabile in ex-ante in quanto tali attività sono connesse a procedimenti di autorizzazione (che possono variare in termini quantitativi di anno in anno) in capo all’Autorità competente che si avvale di ARPA per l’emissione del parere in campo ambientale.

CONTROLLI/ISPEZIONI E VIGILANZA AMBIENTALE

LEPTA 3 - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

LEPTA 4 - PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

L'attività di ARPA nell'ambito delle funzioni afferenti al LEPTA 3 è garantita attraverso lo svolgimento di:

- 1) **gestione dell'attività di ispezione nelle aziende/impianti a maggior complessità (AIA/VIA/RIR) secondo un modello di controllo ambientale organizzato per aree territoriali al fine di garantire omogeneità di approccio nel territorio regionale.**

Le suddette ispezioni si effettuano mediante:

- **attività di iniziativa** in base ad una programmazione annuale. Nella *tabella 1* si riportano le attività che rientrano in questa categoria, il numero di interventi programmati per il 2025, l'indicatore di prestazione e il target da raggiungere.

I macroprocessi che rientrano in tali attività sono:

- 1.a) controlli di cui al Piano d'ispezione ambientale delle aziende AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), di cui alla DGR n. 1308 del 22-12-2021 della Regione Umbria. Il Piano è definito in base alla valutazione sistematica sui rischi ambientali delle installazioni AIA presenti nel territorio regionale, utilizzando il modello "SSPC - Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli AIA". Le attività consistono in ispezioni complete o mirate, verifiche dei PMC, sopralluoghi e campionamenti/misurazioni di matrici ambientali,
- 1.b) attività di verifica dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) delle aziende AIA non soggette ad ispezione annuale di cui al punto precedente (verifiche documentali),
- 1.c) attività di verifica documentale dei Protocolli/Progetti di Monitoraggio Ambientale (PMA) dei progetti sottoposti a VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

Tabella 1: ispezioni di iniziativa in aziende a maggior complessità

Cod attività	Cod. LEPTA	Macroprocesso/prestazione ARPA	Programma 2025	Indicatore	Target
1.a)	3.1.3	Controlli e ispezioni in aziende/impianti a grosso impatto ambientale soggette a Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Aziende non zootecniche – Modello SSPC Ispezioni	n. 39 aziende	n. aziende ispezionate e terminate/n. aziende programmate	100%
1.a)	3.1.3	Controlli e ispezioni in aziende/impianti a grosso impatto ambientale soggette a Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Aziende non zootecniche – Modello SSPC Attività analitica emissioni in atmosfera	n. 25 campioni (n. 20 aziende)	n. punteggio camini realizzati/n. punteggi programmati	100%
1.a)	3.1.3	Controlli e ispezioni in aziende/impianti a grosso impatto ambientale soggette a Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Aziende non zootecniche – Modello SSPC Attività analitica	n. 354 campioni (n. 43 aziende)	n. campionamenti effettuati/n. campionamenti programmati	100%
1.b)	3.1.3	Controlli e ispezioni in aziende/impianti a grosso impatto ambientale soggette a Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Aziende non zootecniche – Verifiche PMC	n. 34 n. PMC per (34 aziende)	n. PMC verificati/n. PMC programmati	100%
1.a)	3.1.4	Controlli e ispezioni in aziende/impianti a grosso impatto ambientale soggette a Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Aziende zootecniche – Modello SSPC Ispezioni	n. 4 aziende	n. aziende ispezionate e terminate/n. aziende programmate	100%

Cod attività	Cod. LEPTA	Macroprocesso/prestazione ARPA	Programma 2025	Indicatore	Target
1.a)	3.1.4	Controlli e ispezioni in aziende/impianti a grosso impatto ambientale soggette a Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Aziende zootecniche – Modello SSPC Attività analitica	6 campioni (n. 3 aziende)	n. campionamenti effettuati/n. campionamenti programmati	100%
1.b)	3.1.4	Controlli e ispezioni in aziende/impianti a grosso impatto ambientale soggette a Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Aziende zootecniche – Verifiche PMC	n. 41 n. PMC (n. 41 aziende)	n. PMC verificati/n. PMC programmati	100%
1.c)	3.4.2	Controlli e ispezioni in aziende/impianti soggette a grosso impatto ambientale soggette a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) – Verifiche PMA	n. 42 PMA (n. 42 impianti/progetti)	n. PMC verificati/n. PMC programmati	100%

- **attività su richiesta/segnalazione** di vari soggetti, quali cittadini, associazioni, Autorità competente e altri Enti pubblici, altri Organi di controllo, Autorità giudiziaria. Nella tabella 2 si riportano le attività che rientrano in questa categoria, l'indicatore di prestazione e il target da raggiungere. Trattandosi di attività su richiesta/segnalazione tali interventi non sono programmabili, per cui l'indicatore di prestazione è definito in relazione al tempo di risposta.

I macroprocessi che rientrano in tali attività sono:

- 1.d) ispezioni straordinarie e ispezioni non programmate nelle aziende AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) espletate mediante verifiche documentali, sopralluoghi e campionamenti o misurazioni di matrici ambientali definiti in relazione alla richiesta pervenuta,
- 1.e) verifiche delle prescrizioni ambientali dei progetti sottoposti a VIA (Valutazione Impatto Ambientale), effettuate a seguito di richiesta o segnalazione ed espletate mediante verifiche documentali e, se necessario, sopralluoghi,
- 1.f) verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali dei progetti sottoposti a VIA (Valutazione Impatto Ambientale), effettuate su richiesta del proponente secondo le procedure artt. 28 e 29 D.Lgs 152/06 e smi e Leggi/disposizioni regionali o a seguito di richieste/segnalazioni ed espletate mediante verifiche documentali e, se necessario, sopralluoghi,
- 1.g) controlli e ispezioni su progetti sottoposti a VIA (Valutazione Impatto Ambientale) relativi a grandi opere e infrastrutture, effettuati a seguito di richieste/segnalazioni ed espletate mediante verifiche documentali e, se necessario, sopralluoghi.

Tabella 2: ispezioni su richiesta/segnalazione in aziende a maggior complessità

Cod attività	Cod. LEPTA	Macroprocesso/prestazione ARPA	Indicatore	Target
1.d)	3..2.2	Controlli e ispezioni in aziende/impianti a grosso impatto ambientale soggette a Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – ISPEZIONI STRAORDINARIE E ISPEZIONI NON PROGRAMMATE Aziende non zootecniche	n. ispezioni effettuate entro 30 gg/n. richieste	90%
1.d)	3..2.3	Controlli e ispezioni in aziende/impianti a grosso impatto ambientale soggette a Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – ISPEZIONI STRAORDINARIE E ISPEZIONI NON PROGRAMMATE Aziende zootecniche	n. ispezioni effettuate entro 30 gg/n. richieste	90%
1.e)	3.4.1	Controlli e ispezioni in aziende/impianti soggette a a grosso impatto ambientale soggette a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) – verifica prescrizioni VIA	n. controlli effettuati/n. controlli richiesti	100%
1.f)	3.4.2	Controlli e ispezioni in aziende/impianti soggette a a grosso impatto ambientale soggette a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) – ottemperanza VIA secondo le procedure artt. 28 e 29 D.Lgs 152/06 e smi e Leggi/disposizioni regionali	n. controlli effettuati/n. controlli richiesti	100%
1.g)	3.4.3	Controlli e ispezioni in aziende/impianti soggette a a grosso impatto ambientale soggette a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) – Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	n. controlli effettuati/n. controlli richiesti	100%

2) **controlli e ispezione in aziende soggette ad autorizzazioni AUA/AU e aziende NON AIA/NON AUA/NON RIR/ efficaci dal punto di vista tecnico ed in grado di ottimizzare la capacità di “risposta” operativa di ARPA sull’intero territorio regionale.**

Le suddette ispezioni si effettuano mediante:

- **attività di iniziativa** in base ad una programmazione annuale definita in relazione alla tipologia di aziende. Nella *tabella 3* si riportano le attività che rientrano in questa categoria, il numero di interventi programmati per il 2025, l’indicatore di prestazione e il target da raggiungere.

I macroprocessi che rientrano in tali attività sono:

- 2.a) Controlli/ispezioni programmate in aziende produttive e impianti di depurazione soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DPR 59/2013. Le attività consistono in campionamenti di matrici ambientali,
- 2.b) Controlli/ispezioni programmate in aziende soggette ad autorizzazione art. 214 e art. 208 D.Lgs 152/06 e smi. Le attività consistono in verifiche documentali, sopralluoghi, campionamenti di matrici ambientali. Tali attività sono programmate in relazione alla Convenzione sottoscritta tra le ARPA ed ISPRA

Tabella 3: ispezioni di iniziativa in aziende AUA/AU

Cod attività	Cod. LEPTA	Macroprocesso/prestazione ARPA	Programma 2025	Indicatore	Target
2.a)	3.2.1	Controlli/ispezioni in aziende produttive e impianti di depurazione soggette ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – Attività di campionamento programmata	n. 187 campionamenti acque reflue urbane su n. 69 (Impianti di depurazione) + n. 23 campionamenti di acque reflue industriali su n. 22 (aziende industriali)	n. campionamenti effettuati/n. campionamenti programmate	100%
2.b)	3.2.7	Controlli/ispezioni straordinarie e non in aziende soggette ad autorizzazione art. 214 D.Lgs 152/06 e smi	n. 4 aziende (Convenzione ISPRA)	n. ispezioni effettuate/n. ispezioni programmate	100%
2.b)	3.2.8	Controlli/ispezioni straordinarie e non in aziende soggette ad Autorizzazione Unica art. 208 D.Lgs 152/06 e smi	n. 6 aziende (Convenzione ISPRA)	n. ispezioni effettuate/n. ispezioni programmate	100%

- **attività su richiesta/segnalazione** di vari soggetti, quali cittadini, associazioni, Autorità competente e altri Enti pubblici, altri Organi di controllo, Autorità giudiziaria. Nella *tabella 4* si riportano le attività che rientrano in questa categoria, l’indicatore di prestazione e il target da raggiungere. Trattandosi di attività su richiesta/segnalazione tali interventi non sono programmabili, per cui l’indicatore di prestazione è definito in relazione al tempo di risposta.

I macroprocessi che rientrano in tali attività sono:

- 2.c) controlli/ispezioni in aziende soggette ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DPR 59/2013 – Ispezioni straordinaria, aggiuntiva o mirata (scarichi, emissioni in atmosfera, altre matrici o interventi). Le attività consistono in verifiche documentali, sopralluoghi, campionamenti di matrici ambientali se necessari,
- 2.d) controlli/ispezioni straordinarie in aziende soggette ad autorizzazione art. 214 e art. 208 D.Lgs 152/06 e smi. Le attività consistono in verifiche documentali, sopralluoghi, campionamenti di matrici ambientali se necessari,
- 2.e) controlli/ispezioni straordinarie in aziende non AIA-non AUA-non RIR (allevamenti, frantoi, ecc...). Le attività consistono in verifiche documentali, sopralluoghi, campionamenti di matrici ambientali se necessari,
- 2.f) altre attività di controllo ARPA - Verifica delle dichiarazioni di utilizzo delle Terre e rocce da scavo pervenute ad ARPA ai sensi del DPR 120/2017.

Tabella 4: ispezioni su richiesta/segnalazione in aziende AUA/AU/non AIA-non AUA-non RIR

Cod attività	Cod. LEPTA	Macroprocesso/prestazione ARPA	Indicatore	Target
2.c)	3.2.4	Controlli/ispezioni in aziende soggette ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DPR 59/2013 – Ispezioni straordinaria, aggiuntiva o mirata (scarichi)	n. ispezioni effettuate entro 30 gg/n. ispezioni richieste	90%
2.c)	3.2.5	Controlli/ispezioni in aziende soggette ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DPR 59/2013 – Ispezioni straordinaria, aggiuntiva o mirata (emissioni in atmosfera)	n. ispezioni effettuate entro 30 gg/n. ispezioni richieste	90%
2.c)	3.2.6	controlli/ispezioni in aziende soggette ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DPR 59/2013 – Ispezioni straordinaria, aggiuntiva o mirata (altre matrici o interventi)	n. ispezioni effettuate entro 30 gg/n. ispezioni richieste	90%
2.d)	3.2.7	Controlli/ispezioni straordinarie in aziende soggette ad autorizzazione art. 214 D.Lgs 152/06 e smi	n. ispezioni effettuate entro 30 gg/n. ispezioni richieste	90%
2.d)	3.2.8	Controlli/ispezioni straordinarie in aziende soggette ad Autorizzazione Unica art. 208 D.Lgs 152/06 e smi	n. ispezioni effettuate entro 30 gg/n. ispezioni richieste	90%
2.e)	3.2.10	Controlli/ispezioni straordinarie in aziende non AIA-non AUA-non RIR	n. ispezioni effettuate entro 30 gg/n. ispezioni richieste	90%
2.f)	3.2.11	Altre attività di controllo ARPA – Terre e rocce da scavo	n. dichiarazioni controllate /n. dichiarazioni pervenute	100%

3) **attività di vigilanza e monitoraggio ambientale efficace dal punto di vista tecnico ed in grado di ottimizzare la capacità di “risposta” operativa di ARPA sull’intero territorio regionale.**

La suddetta attività si effettua mediante:

- **vigilanza e monitoraggi di iniziativa** nelle varie matrici ambientali (corsi idrici, suoli per abbandoni di rifiuti, emissioni odorigene, ecc.).

Nella *tabella 5* si riportano le attività che rientrano in questa categoria, il numero di interventi programmati per il 2025, l’indicatore di prestazione e il target da raggiungere.

I macroprocessi che rientrano in tali attività sono:

- 3.a) attività di campionamento delle acque sotterranee di concerto con altre Strutture ARPA per il monitoraggio in discreto delle acque sotterranee della rete regionale RRM e ZVN e delle aree ad inquinamento diffuso

Tabella 5: vigilanza e monitoraggi di iniziativa

Programma 2025	Indicatore	Target
n. 350 campionamenti per Rete RRM	n. campionamenti effettuati/n. campionamenti programmati	100%
150 campionamenti per Aree inquinamento diffuso	n. campionamenti effettuati/n. campionamenti programmati	100%

- **vigilanza e monitoraggi su richiesta/segnalazione** di vari soggetti (cittadini, associazioni, Enti pubblici, altri Organi di controllo, Autorità giudiziaria).

Nella *tabella 6* si riportano le attività che rientrano in questa categoria, l’indicatore di prestazione e il target da raggiungere. Trattandosi di attività su richiesta/segnalazione tali interventi non sono programmabili, per cui l’indicatore di prestazione è definito in relazione al tempo di risposta o all’effettuazione di tutte le richieste pervenute.

I macroprocessi che rientrano in tali attività sono:

- 3.b) attività di misure di controllo della matrice aria, dell’impatto odorigeno, del rumore, delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e dei rifiuti. Le attività consistono in verifiche documentali, sopralluoghi, campionamenti di matrici ambientali se necessari,
- 3.c) supporto tecnico scientifico al Servizio Bonifiche di ARPA ai procedimenti di danno ambientale gestiti dal Ministero e all’Autorità giudiziaria per la quantificazione del danno ambientale.
- 3.d) supporto tecnico scientifico nelle attività di indagini condotte dall’Autorità giudiziaria/organi di Polizia Giudiziaria. Tale attività si effettua mediante vigilanza e controllo (anche negli impianti industriali di cui ai punti 1. e 2.) e quindi attraverso verifiche documentali, sopralluoghi, misure, campionamenti e analisi.

Tabella 6: vigilanza e monitoraggi su richiesta/segnalazione

Cod attività	Cod. LEPTA	Macroprocesso/prestazione ARPA	Indicatore	Target
3.b)	3.3.1	Vigilanza in punti critici del territorio regionale – Valutazione matrice aria	n. attività evasa entro 30 gg/n. attività richiesta	90%
	3.3.2	Vigilanza in punti critici del territorio regionale – Valutazione impatto odorigeno	n. attività evasa entro 30 gg/n. attività richiesta	90%
	3.3.6	Vigilanza in punti critici del territorio regionale – Valutazione matrice acque superficiali	n. attività evasa entro 30 gg/n. attività richiesta	90%
	3.3.9	Vigilanza in punti critici del territorio regionale – Valutazione matrice suolo e rifiuti	n. attività evasa entro 30 gg/n. attività richiesta	90%
3.c)	3.5.1	Supporto tecnico scientifico al Servizio Bonifiche di ARPA relativamente ai procedimenti di danno ambientale gestiti dal Ministero	n. attività effettuata/n. attività richieste	100%
	3.5.2	Supporto tecnico scientifico all'azione dell'Autorità Giudiziaria per la quantificazione del danno ambientale	n. attività effettuata/n. attività richieste	100%
3.d)	3.5.3	Supporto tecnico scientifico all'azione dell'Autorità Giudiziaria per attività delegata	n. attività effettuata/n. attività richieste	100%
	3.5.4	Supporto tecnico scientifico all'azione dell'Autorità Giudiziaria/organi di Polizia Giudiziaria - attività ex Lege 68/2015	n. attività effettuata/n. attività richieste	100%
	3.5.5	Supporto tecnico scientifico all'azione dell'Autorità Giudiziaria/organi di Polizia Giudiziaria – altre attività di Polizia Giudiziaria	n. attività effettuata/n. attività richieste	100%

Infine, in relazione al LEPTA 4 l'attività di ARPA in materia di **gestione delle emergenze ambientali** è garantita attraverso lo svolgimento di controlli efficienti dal punto di vista organizzativo, efficaci dal punto di vista tecnico ed in grado di ottimizzare la capacità di "risposta" operativa di ARPA sull'intero territorio regionale. L'attività agenziale consiste nella gestione delle emergenze ambientali di origine antropica, mediante lo svolgimento di attività tecnico-operativa e tecnico-analitica per la valutazione e la mitigazione degli effetti ambientali connessi. La suddetta attività si effettua mediante vigilanza e controllo (anche negli impianti industriali di cui ai punti 1. e 2. e quindi attraverso verifiche documentali, sopralluoghi, misure, campionamenti e analisi.

Sempre nell'ambito dell'attività di controllo ARPA effettua attività di iniziativa e a seguito di esposto in materia di Impianti radioelettrici per TLC (SRB e RTV). In particolare per l'anno 2025 l'agenzia garantirà:

▪ **Attività di controllo di iniziativa (programmata) ARPA**

1. ARPA, disponendo di un'autovettura dedicata e di una strumentazione specifica (MapEm), svolge la mappatura urbana dei valori di campo elettromagnetico generato da sorgenti per telecomunicazioni. La strumentazione misura e registra il valore di campo elettromagnetico lungo il tragitto compiuto con l'autovettura e lo georeferenzia. Il risultato di questo processo è il tracciamento di punti di colore variabile in funzione del valore di campo elettrico misurato sulle strade percorse durante questa attività. La mappatura eseguita fino ad ora è consultabile sulla pagina web di Arpa Umbria:

<https://sit.arpa.umbria.it/portal/apps/experiencebuilder/experience/?id=94ea1da5e30a4196b153221a06c9424a&page=Mappe-rilievi>

2. ARPA individua ogni anno di propria iniziativa delle aree da sottoporre ad indagine approfondita per valutare i valori di campo elettrico generati dalle stazioni radio base SRB e dalle antenne per la trasmissione radio tv RTV, con lo scopo di individuare criticità in termini di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

- Attività di **vigilanza su esposto** (controllo sulle sorgenti di campo elettromagnetico NIR - ELF):
ARPA risponde alle numerose segnalazioni dei cittadini che, abitando in prossimità di sorgenti di campo elettromagnetico (stazioni radio base SRB, impianti radio tv RTV, elettrodotti) richiedono un sopralluogo da parte di Arpa con esecuzione dei rilievi strumentali per stabilire se i valori di campo elettrico misurati sono inferiori ai valori limite di legge.
- Attività di **vigilanza su esposto** (controllo sulle sorgenti di rumore):
ARPA dà seguito anche alle richieste da parte della cittadinanza in merito ad emissioni moleste di rumore generate dalle infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie, aeroporto), impianti industriali, impianti meccanici, rumore antropico legato ad attività di intrattenimento, divertimento e svago in ambiente urbano.

Laddove, a seguito delle attività di controllo su esposto descritte sopra, si rilevi la necessità di procedere con indagini più approfondite, ARPA dispone di strumentazione di rilevamento per misure di lungo periodo (monitoraggio) di carattere almeno settimanale, fino a mensile o stagionale.

SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE - FORMAZIONE

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE

Nel 2025 ARPA, in continuità con gli anni precedenti garantirà la realizzazione di una serie di attività finalizzate al consolidamento del Sistema informativo ambientale a supporto di una conoscenza integrata dello stato dell'ambiente (stato di qualità delle diverse matrici ambientali), per la prevenzione dei rischi ambientali, nonché per la promozione delle politiche di sostenibilità.

In particolare l'agenzia sarà costantemente impegnata nella costruzione, gestione e aggiornamento di banche date ambientali finalizzate allo sviluppo e ottimizzazione di modelli/strumenti e flussi delle informazioni ambientali per una conoscenza tecnico scientifica sempre più avanzata in campo ambientale, come di seguito presentato, nonché all'attività di reporting attraverso la redazione di report ambientali e matriciali.

MATRICE ACQUA

Tutti i dati raccolti e le elaborazioni effettuate nell'ambito delle attività istituzionali di monitoraggio e controllo vengono costantemente pubblicati nell'area tematica acque del portale dell'agenzia, sia in forma sintetica sia attraverso sistemi di consultazione webgis; inoltre, le stesse informazioni vengono rese disponibili agli utenti in formato aperto nel canale open data.

Dati ed elaborazioni sono anche oggetto di specifici flussi informativi ambientali e confluiscono nelle banche dati nazionali ed europee in materia di acque, secondo le cadenze definite dalle normative di settore.

In riferimento alla programmazione 2025, è prevista la trasmissione di tre diversi flussi informativi:

- Reporting comunitario annuale *WISE-SoE* (Water Information System for Europe - State of Environment), articolato in quattro sottoflussi (WISE-1, WISE-2, WISE-3 e WISE-6) che comprende, tra gli altri, i dati relativi alla qualità di fiumi, laghi e acque sotterranee
- Flusso nazionale *Fitosanitari*, che comprende i dati relativi al monitoraggio dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e sotterranee
- Reporting comunitario *Watch List*, che comprende i dati relativi al monitoraggio delle sostanze dell'Elenco di controllo definito annualmente dall'UE.

Le valutazioni effettuate confluiscono in annuari e report tematici e inter-tematici, a livello regionale e nazionale, che vengono resi disponibili ai soggetti competenti e attraverso il portale dell'agenzia, con le cadenze fissate dalla norma.

Per l'anno 2025 si prevede, al momento, la predisposizione del rapporto annuale regionale sulla Valutazione della conformità delle acque reflue urbane (DIR 91/271/CE) e di un rapporto di sintesi sui risultati del monitoraggio regionale delle sostanze perfluoroalchiliche nelle acque superficiali e sotterranee relativo al triennio 2021-2023. In base alla programmazione pluriennale definita dalla Direttiva 2000/60, non sono invece previsti per l'anno 2025 rapporti tematici sulla qualità ambientale delle acque superficiali e sotterranee. Eventuali ulteriori necessità di reporting, che dovessero emergere a livello nazionale e regionale o derivare da specifiche richieste di enti locali, università o privati cittadini, verranno programmate e definite nel corso dell'anno.

Nell'ambito dell'informazione e sistemi informativi ambientali rientra anche l'attività di trasmissione ed elaborazione dei dati di monitoraggio delle acque di balneazione regionali. Come per gli anni precedenti, anche per il 2025, verrà predisposto, prima dell'inizio della stagione balneare il rapporto contenente i risultati del monitoraggio dell'anno precedente e la classificazione delle acque di balneazione. Nel corso della stagione balneare, poi, l'agenzia garantirà il flusso informativo mensile agli utenti sui risultati dei controlli effettuati sia attraverso il proprio portale, sia attraverso il Portale Acque del Ministero della Salute.

MATRICE RIFIUTI

Nell'ambito del **Monitoraggio Ciclo di gestione Rifiuti Urbani** l'Agenzia proseguirà l'acquisizione dei dati mensili periodo ottobre 2024- settembre 2025 relativi alla produzione e raccolta dei rifiuti (applicativo ORSo-Sezione Comuni), dei dati mensili e annuali di gestione dei principali sistemi impiantistici regionali (applicativo ORSo-Sezione Impianti), delle analisi merceologiche dei rifiuti in ingresso e in uscita dagli impianti (applicativo ORSo-Sezione Impianti).

Garantirà inoltre la verifica, bonifica, l'elaborazione dei dati, la definizione degli indicatori richiesti dalle normative, la ricostruzione flussi di gestione e la valutazione dei bilanci di massa.

In merito alla gestione del **Sistema informativo dei rifiuti** ed alla comunicazione dei dati ARPA provvederà a:

- Bonifica della banca dati delle dichiarazioni MUD 2024 (art.189 del DLgs 152/2006) e trasmissione della Banca dati bonificata a ISPRA
- Aggiornamento dell'Inventario nazionale delle apparecchiature contenenti PCB (Art. 3 DLgs 209/99 e art.9 LR 11/2009) - dati 2023-2024
- Gestione dell'applicativo ORSo. Partecipazione GdL ORSo per l'evoluzione del sistema di restituzione dei dati
- Gestione e aggiornamento Catasto delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti (Umbria)
- Comunicazione dati verso Enti e cittadini su richiesta
- Aggiornamento delle pagine tematiche del portale di ARPA.

In materia di Reporting, nel corso del 2025 sarà garantita la redazione dei seguenti Rapporti (art.9-10 LR 11/2009) e Report in materia di produzione, raccolta e gestione dei rifiuti a livello regionale:

- Produzione e raccolta differenziata anno 2024 (LR 11/2009)
- Conferimenti in discarica anno 2024 (LR 11/2009)
- Gestione del rifiuto urbano residuo (RUR) anno 2024 (LR 11/2009)
- Gestione della frazione organica della raccolta differenziata anno 2024 (LR 11/2009)
- Qualità del rifiuto organico della raccolta differenziata anno 2024
- Gestione dei rifiuti urbani e conferimenti in discarica 1 semestre 2025 (LR 11/2009)
- Indice di riciclo rifiuti urbani anni 2023 e 2024
- Report trimestrale dati percentuale raccolta differenziata

A scala nazionale, ARPA Umbria assicurerà le seguenti attività:

- Reporting dati Umbria per la redazione del Rapporto nazionale rifiuti urbani 2025 - ISPRA
- Reporting dati Umbria per la redazione del Rapporto nazionale rifiuti speciali 2025 – ISPRA
- Reporting dati Umbria per la redazione del Rapporto CONAI anno 2025 – CONAI
- Reporting dati Umbria per la redazione del Rapporto COMIECO anno 2025 - COMIECO

Infine saranno assicurate le attività nell'ambito dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (art. 8-9-10 LR 11/2009) e il supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione che riguarderanno:

- Il supporto logistico e tecnico e redazione della documentazione tecnica per le riunioni dell'Osservatorio anno 2025
- La redazione di una proposta metodologia di calcolo Indice di riciclo
- La redazione di una proposta metodologia di calcolo rispetto soglia in discarica
- Il supporto tecnico per il monitoraggio Indicatori del Piano Regionale dei rifiuti.

GESTIONE DATI E CARTOGRAFIA

Nell'ambito del Sistema informativo ambientale, le attività di ARPA in materia di gestione dati e cartografia riguardano:

- 1) La produzione di servizi cartografici e la gestione dei dati geografici prodotti dall'agenzia
- 2) Il supporto cartografico alle strutture territoriali ed utenti esterni
- 3) L'implementazione di progetti che richiedono l'utilizzo di piattaforme specifiche di gestione
- 4) La gestione dei dati regionali sul consumo di suolo
- 5) La produzione e gestione di.opendata per l'accesso alle informazioni prodotte dall'agenzia

In questi ambiti di attività nel corso del 2025 l'agenzia assicurerà:

1) La produzione di servizi cartografici

L'agenzia utilizzando i servizi garantiti dal framework ESRI, continuerà a gestire, analizzare e visualizzare dati geografici per supportare la pianificazione, il monitoraggio e il processo decisionale. In particolare a titolo di esempio sarà possibile monitorare parchi, foreste, corsi d'acqua ed avere una base conoscitiva per valutare l'impatto ambientale di interventi. In materia di emergenze ambientali il servizio contribuirà a coordinare interventi in caso di incidenti ambientali, mappando rischi e risorse disponibili. Infine a favore della cittadinanza e degli stakeholder continuerà ad offrire mappe e servizi online utili per cittadini e imprese, come informazioni su tributi, lavori pubblici o eventi.

Il framework offre vari servizi tra cui:

- **GIS Server:** Monitora il sistema per assicurarne l'efficienza e l'affidabilità, risolvendo problemi tecnici e ottimizzando le risorse per adattarsi a carichi di lavoro variabili. L'obiettivo è mantenere il sistema stabile e performante.
- **Portal:** consente la gestione e l'aggiornamento degli applicativi esistenti, mantenendoli in linea con le esigenze degli utenti. Inoltre, si sviluppano nuove applicazioni per migliorare i processi, collaborando con gli utenti per individuare necessità specifiche.
- **ArcGIS Online:** gestisce e aggiorna le applicazioni esistenti, mentre si creano nuove funzionalità sfruttando le potenzialità della piattaforma per migliorare usabilità e accessibilità.
- **Supporto agli utenti:** Si offrono formazione e assistenza, risolvendo dubbi o problemi e dialogando con gli utenti per promuovere un utilizzo efficace del sistema.

Il servizio garantirà inoltre il funzionamento del sistema agenziale attraverso azioni di manutenzione, ottimizzazione, aggiornamento, protezione da accessi non garantiti e sviluppo di nuove soluzioni che migliorino i processi e l'efficienza del sistema.

2) Il supporto alle strutture agenziali ed agli utenti esterni

L'attività di supporto prevede la sistematica risposta alle richieste cartografiche da parte di utenti interni ed esterni ad ARPA e consiste nel fornire supporto e soluzioni personalizzate per soddisfare le esigenze specifiche degli utenti per le loro attività.

Questo include:

- **Raccolta e analisi delle richieste:** comprendere le necessità degli utenti, siano essi operatori interni o enti esterni, per determinare il tipo di rappresentazione cartografica richiesta (mappe tematiche, analisi spaziali, report cartografici).
- **Elaborazione dei dati:** utilizzare strumenti del sistema Esri per processare i dati geografici disponibili, creare mappe aggiornate e fornire rappresentazioni grafiche chiare e accurate.

- **Produzione e distribuzione:** generare i prodotti cartografici richiesti in diversi formati (digitale o stampabile) e assicurarne la consegna nei tempi stabiliti.
- **Supporto tecnico e consulenza:** offrire assistenza agli utenti per l'interpretazione delle mappe e, se necessario, formarli sull'uso dei sistemi cartografici forniti.

L'obiettivo principale è garantire che le informazioni geografiche siano accessibili, affidabili e utili per decisioni operative o analisi specifiche.

3) Supporto alla progettazione

Implementazione della gestione e inserimento dati nell'applicativo Workforce

L'applicativo Workforce, si può definire un "localizzatore di punti" e viene messo a disposizione dei tecnici dell'agenzia per localizzare nel territorio di competenza i pozzi che sono stati individuati per il campionamento delle acque sotterranee.

L'attività di supporto fornita prevede:

- **Raccolta e preparazione dei dati:** acquisire le informazioni geografiche e le coordinate dei pozzi da monitorare, verificandone l'accuratezza e la completezza.
- **Inserimento nel sistema:** caricare i dati nell'applicativo Workforce, assegnando a ciascun punto informazioni utili, come descrizioni, priorità e dettagli operativi relativi alla campagna di monitoraggio.
- **Configurazione delle attività:** organizzare i punti sulla mappa in modo chiaro e funzionale, facilitando la pianificazione e l'assegnazione dei compiti agli operatori sul campo.
- **Supporto agli operatori:** garantire che gli operatori abbiano accesso alle informazioni necessarie tramite dispositivi mobili, consentendo loro di localizzare facilmente i pozzi e registrare in tempo reale i dati raccolti.

Questa attività assicura una gestione efficiente e coordinata della campagna di monitoraggio, ottimizzando i tempi e migliorando la qualità delle operazioni sul campo.

4) Consumo del suolo

Il monitoraggio del consumo di suolo per il 2025 include diverse attività metodiche e operative, finalizzate a raccogliere e analizzare dati geospaziali aggiornati e a garantire la qualità delle informazioni utilizzate per il monitoraggio del territorio. Le principali fasi del progetto comprendono:

- Download e preprocessing dei dati Sentinel 2024
- Montaggio del progetto su supporto GIS e verifica disponibilità immagini 2025
- Aggiornamento fotointerpretazione e classificazione al III livello
- Controlli/validazione della fotointerpretazione
- Revisione di progetto con eventuali correzioni e/o modifiche
- Indicatori della matrice suolo
- Pubblicazione dei dati

In sintesi, queste attività forniscono un quadro dettagliato e aggiornato del **consumo di suolo**, essenziale per la pianificazione territoriale e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

Alo stesso tempo il servizio continuerà la propria partecipazione all'Osservatorio Regionale di consumo del suolo, che svolge un ruolo fondamentale per monitorare l'evoluzione del consumo di suolo a livello regionale, fornendo dati e informazioni per supportare politiche di gestione sostenibile del territorio.

Le attività principali legate a questo osservatorio, in particolare in relazione alla Carta nazionale dei principi sull'uso sostenibile e alla redazione del rapporto sul consumo di suolo per l'edizione 2025.

5) La produzione e gestione di opendata per l'accesso alle informazioni prodotte dall'agenzia

Nel corso del 2025 la consueta attività di produzione e gestione degli opendata agenziali sarà oggetto di una profonda innovazione; nell'ambito della promozione della collaborazione tra enti e in un'ottica di ottimizzazione delle risorse sarà avviata la migrazione degli opendata di ARPA Umbria verso il sistema degli opendata gestito dalla Regione Umbria. Questa attività rappresenta un passaggio strategico che richiede una pianificazione attenta e un'esecuzione coordinata. L'obiettivo è garantire che tutti i dataset siano trasferiti correttamente, mantenendo la qualità e l'integrità dei dati, oltre a conformarsi agli standard regionali e nazionali in materia di open data.

Le principali attività coinvolte nel processo di migrazione includono:

1. Analisi preliminare e pianificazione
2. Adeguamento dei dati e metadati
3. Trasferimento dei dati
4. Test e validazione
5. Comunicazione e pubblicazione

FORMAZIONE AMBIENTALE

A partire dalla fine del 2020 la programmazione e gestione della formazione dell'agenzia tiene conto anche dell'istituzione della Scuola di Alta Formazione Ambientale di Arpa Umbria - SAFA che, istituita dalla Legge Regionale n. 7/2020 ha come finalità principali:

- la promozione delle attività di educazione e informazione ambientale dei cittadini;
- la promozione delle attività di formazione informazione ed aggiornamento degli operatori nel settore ambientale;
- la formazione interna di ARPA Umbria anche insieme alle altre ARPA.

La SAFA ha come Mission la promozione di iniziative formative sul tema dell'ambiente sotto il profilo tecnico, scientifico, giuridico ponendo l'agenzia dunque come *hub* per le attività di formazione ed aggiornamento del personale delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente e per i diversi operatori nel settore ambientale. ARPA nella consapevolezza che formazione e competenza sono le leve strategiche per un reale cambiamento verso la sostenibilità ambientale che concorre alla tutela e prevenzione ambientale finalizzata alla prevenzione collettiva della salute pubblica ha interpretato la SAFA come un ideale *contenitore culturale* in grado di declinare in modo sempre più esteso la complessità della tematiche connesse allo sviluppo sostenibile, economia circolare, ambiente e salute ampliandone i confini fino a ricomprenderla nel concetto più ampio di *cultura ambientale*.

Il Programma di formazione SAFA per l'annualità 2025 - definito anche sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio della SAFA presieduto dal Commissario Straordinario di Arpa Umbria - si svilupperà attraverso la realizzazione dei corsi previsti nel Catalogo 2025 (aggiornabile con la programmazione del II semestre) come di seguito riportati:

- La caratterizzazione dei rifiuti: attività di vigilanza e ispezione (Modulo 1)
- La caratterizzazione dei rifiuti: attività analitica (Modulo 2)
- Controlli in materia di acque reflue di depurazione
- Controlli e campionamenti PFAS
- Siamo fatti della stessa aria - II edizione (formazione per docenti di scuola primaria e secondaria)
- Gestione Controlli per le terre e rocce da scavo
- Tecniche analitiche avanzate (spettrometria di massa e sue applicazioni II parte).

ULTERIORE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SANITA'

LEPTA 6 - ULTERIORE ATTIVITA' SPECIFICAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA

MONITORAGGIO ACQUE DI BALNEAZIONE

Nell'ambito delle attività di supporto al servizio sanitario regionale per la prevenzione collettiva e la sanità pubblica, l'agenzia garantisce annualmente la programmazione e lo svolgimento delle attività di controllo previste dalla Direttiva 2006/7 nelle acque di balneazione regionali.

In particolare, anche per il 2025 verrà predisposto, prima dell'avvio della stagione balneare, il programma di monitoraggio ordinario e di sorveglianza algale e verranno portate avanti tutte le attività di campionamento, analisi microbiologica, riconoscimento e conteggio algale programmate o attivate in base a specifiche procedure di allerta.

ACQUE DI BALNEAZIONE		
	Punti campionamento	n. campioni previsti
Monitoraggio ordinario	21	126
Sorveglianza algale	4	In funzione delle procedure di allerta (minimo 24)

MONITORAGGIO RETE POLLINI

In Umbria il monitoraggio dei pollini in atmosfera è costantemente controllato dalle stazioni della Rete Regionale di Monitoraggio Aerobiologico dell'Umbria. La rete è totalmente gestita da Arpa, con le tre stazioni presenti nel bollettino, posizionate sul territorio regionale in funzione delle diverse aree fenologiche e che risultano di maggiore impatto ambientale. Settimanalmente viene pubblicato sul nostro sito e sul sito nazionale della rete Italiana di monitoraggio biologico POLLnet, un bollettino unico di tutte le stazioni regionali.

Il monitoraggio, che avviene seguendo un metodo normato di tipo qualitativo e quantitativo, è realizzato attraverso un campionamento di tipo volumetrico, attualmente il più diffuso a livello internazionale in continuo per 365 giorni all'anno, al fine di monitorare costantemente la situazione del volo pollinico della regione in modo da fornire supporto agli allergologi / pneumologi.

Arpa Umbria è il coordinatore della Rete regionale e, come tale, è responsabile della pubblicazione del bollettino settimanale.

Il contributo che l'aerobiologia può dare con il monitoraggio in continuo dei pollini e delle particelle aerodisperse si dimostra da anni utile nel campo della medicina preventiva, e in particolare all'allergologia, ma si estende altresì anche ad altri settori quali l'agricoltura, la fitopatologia, la conservazione dei beni culturali, oltre che allo studio della biodiversità, del clima, dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici.

RADIAZIONI IONIZZANTI

In tema di Radiazioni ionizzanti Arpa Umbria continuerà nel 2025 la sua azione in materia di:

- controllo delle matrici alimentari in accordo con il piano regionale dei controlli sugli alimenti
- controllo della radioattività in matrici ambientali
- monitoraggio indoor della presenza di radon negli edifici

Tale attività è inserita all'interno di quella più ampia delle Reti Nazionali di Sorveglianza della radioattività ambientale (RESORAD), di cui Arpa Umbria è parte integrante. La partecipazione alle Reti Nazionali garantisce l'omogeneità dei criteri di scelta sia delle matrici da campionare, che delle modalità di campionamento e di misura, nonché la confrontabilità del risultato finale, che oltre ad essere gestito "in proprio", confluisce, insieme ai dati provenienti da tutto il territorio nazionale, all'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e radioprotezione (ISIN). Quest'ultimo, in base alla funzione di coordinamento attribuitole dal D.lgs 101/2020, diffonde i dati pervenuti mediante la pubblicazione di report annuali ~~che poi~~ trasmessi alla Commissione Europea.

Il controllo della radioattività in ambiente e negli alimenti ha lo scopo di individuare i minimi livelli di contaminazione riscontrabili sul territorio regionale e nazionale in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa comunitaria e alle esigenze di rapida risposta in caso di eventi accidentali, a salvaguardia della popolazione. ARPA Umbria monitora con sistematicità le matrici aria, acqua ed alimenti, mentre il suolo è oggetto di specifiche campagne di misura.

Sempre nel corso del 2025 è in fase di progettazione e sarà avviato un progetto in collaborazione con gli uffici regionali e le ASL per l'individuazione delle aree prioritarie a rischio radon.

Il progetto risponde alle indicazioni del **Piano Nazionale di Azione per il Radon (PNAR)** emesso con DPCM dell'11/1/2024 in base al quale nello specifico le Regioni sono tenute, entro 24 mesi dall'entrata in vigore a:

- individuare le aree del territorio regionale in cui si stima che la concentrazione di radon superi il livello di riferimento (300 Bq m³) in un numero significativo di edifici (pari al 15% di edifici)
- pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale l'elenco delle aree prioritarie
- rendere disponibili le informazioni sui livelli effettivi di esposizione al radon in ambienti chiusi, sui rischi che ne derivano anche associati al consumo di tabacco, nonché quelle sull'importanza di effettuare misurazioni e sui mezzi tecnici disponibili al fine della riduzione
- promuovere campagne di informazione riguardanti la misurazione della concentrazione di radon e i mezzi tecnici disponibili per ridurre la concentrazione, sulla base delle indicazioni del Piano nazionale d'azione per il radon
- promuovere campagne e azioni nelle aree definite prioritarie per incentivare i proprietari di immobili adibiti a uso abitativo aventi locali situati al pianterreno o a un livello semi sotterraneo o sotterraneo, a effettuare la misura della concentrazione di radon nell'ambiente chiuso attraverso i servizi di cui all'articolo 155, comma 3, o intraprendono specifici programmi di misurazione
- intraprendere specifici programmi di misurazione della concentrazione di radon nell'ambiente chiuso per il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, provvedendo conseguentemente all'adozione di misure correttive.

ANALISI DI TIPO SANITARIO

ARPA nell'ambito dell'ulteriore attività a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e sanità pubblica garantisce la seguente attività di laboratorio:

- Attività analitica a supporto delle ASL della chimica base e specialistica delle acque potabili
- Campionamento e analisi delle acque minerali alla sorgente e analisi delle acque minerali imbottigliate consegnate dalle ASL
- Attività di analisi chimica di base e specialistica dei campioni di alimenti e bevande e di materiali a contatto con alimenti (MOCA)
- Determinazione di diossine, furani e PCB su tutte le matrici alimentari di competenza biregionale (Marche-Umbria) per il Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP) sulla Sicurezza Alimentare
- Attività analitica a supporto delle ASL e Azienda Ospedaliera di PG delle acque di dialisi (a pagamento con convenzione) e di piscina
- Attività di analisi nella gestione delle emergenze (incendi) sulle matrici alimentari campionate dalle ASL nell'area di ricaduta
- Supporto analitico su campioni di acque minerali conferiti a seguito di esposto o inconveniente sanitario

PROGETTI IN CAMPO AMBIENTALE - EDUCAZIONE AMBIENTALE - SOSTENIBILITA'

LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE - NON LEA

PROGETTI IN MATERIA DI AMBIENTE E SOSTENIBILITA'

L'attività progettuale dell'Agenzia è stato un settore operativo che negli anni ha permesso di accedere a finanziamenti diversificati a livello regionale, nazionale ed internazionale; gli interventi consentono spesso di incrementare la capacità strumentale di ARPA come ad esempio avvenuto nel recente passato attraverso fondi legati al PNRR riservati al sistema agenziale ma anche di operare in settori e tematismi che affiancano quello ordinario ed istituzionale.

Rientrano tra progetti finanziati per il 2025:

- 1) Il finanziamento concesso dall'ACN per il potenziamento della Cyber Sicurezza di Arpa Umbria che consentirà una serie di interventi a favore del sistema informativo dell'Agenzia
- 2) Il contributo regionale per l'ammodernamento ed il revamping della rete di monitoraggio delle acque
- 3) Il contributo regionale per l'integrazione della strumentazione della rete della qualità delle acque
- 4) Il supporto della Fondazione Perugia per la continuazione del progetto "Fauna in città" per la messa a punto di strategie operative e la diffusione delle conoscenze nel campo della biodiversità ed a favore dello sviluppo di nuovi strumenti conosciuti inclusivi ideati per la riduzione delle barriere di accesso alle informazioni nel campo della disabilità
- 5) Il contributo del progetto RIMU per l'ammodernamento della stazione di fondo regionale della qualità dell'aria di monitoraggio del Monti Martani e l'integrazione della sensoristica meteo nelle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria regionali

Tra le attività progettuali previste rientrano inoltre quelle realizzate in base a convenzioni e accordi con altri enti e strutture regionali che riguardano in parte quanto descritto nel paragrafo relativo al monitoraggio VAS di alcuni piani e programmi ed in parte attività relative a:

- 1) La promozione delle sostenibilità nella programmazione e implementazione di eventi a scala regionale e locale
- 2) La gestione della Banca del Germoplasma contenente collezioni di semi di varietà orticole a rischio di estinzione per la salvaguardia della biodiversità vegetale a livello locale (Trasimeno, Gualdo Tadino, Costacciaro)
- 3) La promozione di attività integrate tra arte e ambiente (progetto Impronta dell'acqua) per la comunicazione ambientale attraverso l'interazione tra ricerca scientifica e produzione artistica
- 4) La gestione delle risorse idriche a livello regionale (progetto Acquachebevo)
- 5) La campagna di comunicazione a supporto del bando regionale sulle biomasse

RATING EVENTI SOSTENIBILI - RES

ARPA proseguirà nel corso del 2025 l'applicazione del Sistema di Rating per la valutazione della sostenibilità degli eventi, messo a punto e sviluppato dall'agenzia con l'obiettivo di supportare gli attori coinvolti nella realizzazione di eventi e favorire una gestione attenta ai temi della sostenibilità. Tale sistema potrà essere adottato nella valutazione sia di eventi pubblici che privati, che siano a loro volta di piccola dimensione (convegni, corsi di formazione), media (eventi a scala locale, fiere e sagre, sportivi) o grande (con ampia partecipazione di pubblico e/o diffusi nei territori). La formulazione del Sistema di Rating per tipologie di eventi realizzati in un determinato contesto territoriale ha quindi l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale e sociale nella progettazione e nella gestione delle iniziative di carattere pubblico e/o privato ed è concepito come accompagnamento nel percorso verso la sostenibilità, per la qualità delle scelte operative ed organizzative dei singoli eventi.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITA'

Le attività di Educazione Ambientale di ARPA si sono inizialmente strutturate all'interno del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale SNPA e come indicato nella Legge n.132/2016 art. 3 lett. g "l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) diventa, assieme alle altre, una funzione istituzionale del sistema delle agenzie. Una strategia e uno strumento trasversale e interdisciplinare che ha propri obiettivi, linguaggi, metodologie e tipologie di azione."

Arpa, dunque, anche nel corso del 2025 consoliderà il ruolo dell'agenzia nella promozione e diffusione dei principi connessi allo Sviluppo sostenibile, all'Economia circolare attraverso un'importante e capillare attività di educazione ambientale e alla sostenibilità.

Tale attività si è evoluta nel corso degli ultimi anni affiancando agli incontri con gli studenti delle scuole, anche le attività di progettazione di percorsi educativi rivolti sia ai docenti delle scuole che agli stakeholder del territorio rispondendo ai bisogni di esprimere la coscienza e la responsabilità "ecologica" dei cittadini e delle istituzioni; tutto ciò tenendo conto dell'evoluzione, sia normativa, con l'inserimento dell'Educazione Ambientale nella legge 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica) che dei contenuti e delle indicazioni dell'Agenda 2030.

Per l'annualità 2025 l'attività di Educazione ambientale si concentrerà sulla realizzazione di:

- Attività di formazione rivolta ai docenti delle scuole primarie e secondarie della Conca ternana e attività di educazione ambientale e alla sostenibilità per le classi delle scuole dei Comuni di Terni e Narni presso la Biblioteca Arpa di Terni, articolata nell'arco dell'intero a.s. 2024/2025 e 2025/2026. Tali attività rientrano nel progetto "Siamo fatti della stessa aria", sviluppato nell'ambito dell'accordo di programma tra MASE e Regione Umbria per l'adozione di misure di miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Umbria teso a informare, formare e supportare comportamenti e interventi a basso impatto sulla qualità dell'aria.
- Attività di educazione ambientale nell'ambito del progetto "La via dell'acqua", previsto dalla convenzione con AURI Umbria, articolate in una serie di lezioni e visite guidate presso le sorgenti del territorio regionale.
- Attività di divulgazione ed educazione ambientale rivolte alle scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale che aderiscono alla proposta educativa di Arpa Umbria.
- Percorsi di educazione ambientale e alla sostenibilità nell'ambito del progetto "La mia scuola *plastic free*", realizzati in collaborazione con il Comune di Spoleto per le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale.
- Lezioni, laboratori all'aperto, esperienze di trekking urbano e letture presso la Biblioteca di San Matteo degli Armeni di Perugia, rivolte a studenti, docenti e associazioni del territorio.

GIUBILEO SOSTENIBILITA'

In occasione dell'Anno Giubilare e degli 800 anni de *Il Cantico delle Creature*, Arpa Umbria, in collaborazione con il Sacro Convento di Assisi, intende organizzare dal 21 al 23 marzo 2025 l'evento *Insieme al Creato: Scienza e Fede per la Cura della Casa Comune*.

La tre giorni vedrà la partecipazione di esperti, studiosi e rappresentanti del mondo scientifico e religioso, uniti per riflettere sull'urgenza di un impegno condiviso per la sostenibilità ambientale. Attraverso conferenze, workshop e tavole rotonde, l'iniziativa offrirà uno spazio di confronto unico, nella suggestiva cornice di Assisi, per approfondire soluzioni innovative e la dimensione etica e spirituale della cura del nostro pianeta, la *Casa Comune*.

Tra i prestigiosi relatori dell'evento figurano il Premio Nobel per la Fisica Shūji Nakamura, Andrea Baccarelli, Preside della Harvard School of Public Health, e Paolo Pileri, Professore ordinario di Progettazione e Pianificazione Urbanistica al Politecnico di Milano.

RIEPILOGO COSTI LEPTA/LEA e COSTI LEPTA/NON LEA

In base alle attività descritte ed esplicitate nelle Schede di programmazione organizzate per LEPTA - ALLEGATO 1 presente Piano di attività - si riporta di seguito per ogni LEPTA il costo stimato per le prestazioni ARPA programmate per l'anno 2025 e la correlazione con i LEA di cui al DPCM 2017.

ANNO 2025	COSTO TOTALE (euro)	LEA CORRELATI
Prestazioni ARPA programmate anno 2025 correlate a LEPTA 1	3.083.547	B4 - B3

ANNO 2025	COSTO TOTALE (euro)	LEA CORRELATI
Prestazioni ARPA programmate anno 2025 correlate a LEPTA 2	2.798.840	B3 - B4 - B11 - B13 - B14

ANNO 2025	COSTO TOTALE (euro)	LEA CORRELATI
Prestazioni ARPA programmate anno 2025 correlate a LEPTA 3 e LEPTA 4	6.722.754	B4 - B11 - B14 - B12 - B13 - B14

ANNO 2025	COSTO TOTALE (euro)	LEA CORRELATI
Prestazioni ARPA programmate anno 2025 correlate a LEPTA 5	1.230.844	B2 - B4 - B10 - B11 - B12 - B13 - B14 - B15

ANNO 2025	COSTO TOTALE (euro)	LEA CORRELATI
Prestazioni ARPA programmate anno 2025 correlate a LEPTA 6	2.242.279	A1 - B1 - B4 - B2 - B8 - B14 - B12 - B15 - E4 - E5 - E6 - E11 - E13

ANNO 2025	COSTO TOTALE (euro)	NO LEA
Prestazioni ARPA programmate anno 2025 correlate a LEPTA 5 no LEA	1.661.682	

RIEPILOGO COSTI LEPTA/LEA E COSTI LEPTA/NON LEA

BILANCIO DI PREVISIONE 2025

<u>RICAVI PREVISIONE 2025</u>	
C/ESERCIZIO R.U. F.S.	14.213.516
C/ESERCIZIO R.U. E ALTRI ENTI PUBBLICI	1.050.695
C/ESERCIZIO PRIVATI	259.060
RETTIFICA CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE INVESTIMENTI	- 778.090
CONCORSI REC. RIMBORSI	72.900
QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO	310.000
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.305.490
PROVENTI E FINANZIARI	215.000
PROVENTI STRAORDINARI	15.420
RICAVI DA PROGETTI	1.075.954
TOTALE RICAVI PREVISIONE 2025	17.739.945
<u>COSTI PREVISIONE 2025</u>	
LEPTA 1	3.083.547
LEPTA 2	2.798.840
LEPTA 3 E LEPTA 4	6.722.754
LEPTA 5	1.230.844
LEPTA 6	2.242.279
ATTIVITA' LEPTA/ LEA	16.078.263
LEPTA 5 NO LEA	1.661.682
TOTALE COSTI PREVISIONE 2025	17.739.945

